



**Commissario Delegato per l'emergenza
sisma del 20 e 29 maggio 2012**

*Decreto legge 6 giugno 2012 n.74
convertito in legge n.122 del 1° agosto 2012*



Regione Lombardia



Quistello (MN) – Chiesa Parrocchiale



LA RICOSTRUZIONE POST SISMA DEL 20 – 29 MAGGIO 2012

***Rapporto circa l'attività svolta dalla gestione
commissariale nel corso del 2020 e quantificazione
degli interventi ancora da completare***

Milano, 15 gennaio 2021

1. PREMESSA

Nel corso del 2020 la ricostruzione post sisma ha subito dei rallentamenti riconducibili essenzialmente a due fattori: il dilagare della pandemia da Covid 19 che ha costretto a provvedimenti di lockdown e al conseguente blocco dell'attività di cantiere e la progressiva riduzione dei tecnici esterni assunti specificatamente a supporto degli Uffici Tecnici Comunali, registratasi a causa dell'avvicinarsi della fine dello stato di emergenza, che hanno portato ad un conseguente rallentamento dell'attività amministrativa.

Nonostante le difficoltà sopra evidenziate si sono comunque registrati degli avanzamenti nell'attività di ricostruzione che verranno sinteticamente descritti nella prima parte del presente rapporto; nella seconda parte dello stesso, si fornisce una quantificazione del numero degli interventi che mancano al completamento della ricostruzione.

2. L'ATTIVITA' DELLA GESTIONE COMMISSARIALE NEL 2020

L'attività della Gestione Commissariale svolta nel corso del 2020 è misurabile attraverso il numero di atti prodotti: Ordinanze, Decreti, Note di liquidazione e con la spesa effettuata.

Nel corso del 2020 sono state firmate dal Commissario Delegato **104 Ordinanze**, mentre il Soggetto Attuatore ha firmato **212 Decreti**, **75 Note di Liquidazione** e **468 mandati di pagamento**.

La spesa erogata è stata pari a € 40.693.716,91 di cui € 14.538.134,03 a valere sul sistema del credito di imposta e quindi tramite le banche, i restanti € 26.155.582,88 provengono invece dalla contabilità speciale n.5173 intestata al Commissario Delegato.

Di seguito si fornisce un quadro riassuntivo delle **Ordinanze Commissariali** adottate nel corso dell'anno appena trascorso, utile a meglio comprendere quali siano stati i temi legati alla ricostruzione più ampiamente trattati:

Ordinanze gestionali (n. 35):

- n. 17 per interventi di carattere generale: semplificazione, deroga/proroga, emergenza Covid ecc.
- n. 13 per la gestione dei controlli o in esito ad essi
- n. 4 per misure di supporto agli Uffici Tecnici Comunali
- n. 1 Contributo per l'autonoma sistemazione anno 2021

Ordinanze per la ricostruzione (n. 55):

- n. 21 relative al Piano delle Opere Pubbliche
- n. 5 relative all'Ordinanza "Beni Culturali"
- n. 20 relative alla ricostruzione e rifunzionalizzazione del Centri Storici
- n. 9 relative all'Avviso Pubblico delle quali: 8 interventi pubblici e 1 relativa alle Onlus

Ordinanze per le imprese (n. 14):

- n. 8 per interventi relativi all'Ordinanza 13
- n. 4 per interventi presentati a valere sull'Avviso Pubblico
- n. 2 per interventi sulle Ordinanze INAIL

3. IL COMPLETAMENTO DELLA RICOSTRUZIONE

Tutte le Ordinanze-bando finalizzate all'acquisizione di progetti di ricostruzione sono chiuse ormai da tempo e non è pertanto più possibile presentare istanza di contribuzione. L'unica eccezione è data dall'Ordinanza INAIL 6 che, stante lo scarso "tiraggio" dell'iniziativa INAIL, resterà aperta fino al 30 giugno 2020.

Pertanto, con la sola eccezione di cui sopra, il numero di progetti che debbono essere finanziati o completati per poter dire conclusa la ricostruzione è un numero che potrà solo decrescere e che **al 31 dicembre 2020** contava **574 interventi** a fronte degli oltre 2.500 complessivamente gestiti.

Nei successivi paragrafi si farà la distinzione tra i 122 progetti ancora privi di finanziamento e i 452 progetti finanziati che debbono essere ancora completati.

Nel corso dei prossimi mesi/anni, sarà quindi possibile seguire l'avvicinarsi al completamento della ricostruzione seguendo il decrescere di questi numeri.

In dettaglio, i **574 interventi ancora in essere** possono essere ricondotti alle seguenti quattro categorie:

- 307 per la ricostruzione di Civili abitazioni, di questi, 12 non hanno ancora la concessione del contributo,
- 128 interventi di iniziativa Comunale da attuare sul proprio territorio; interventi quindi proposti dai Comuni e rientranti nel Piano delle Opere Pubbliche, nell'Ordinanza Centri Storici, Beni Culturali e sull'Avviso Pubblico,
- 85 interventi di ricostruzione privata relativi alle Attività Produttive, Ordinanze INAIL comprese,
- 54 interventi di ricostruzione promossi da privati o da altri Enti che non siano il Comune, inseriti in diverse Ordinanze e promossi ad esempio da: Diocesi, AIPO, Consorzi di Bonifica ecc.

3.1 I PROGETTI ANCORA PRIVI DI FINANZIAMENTO

Per progetti ancora privi di finanziamento si intendono sia progetti già presentati e di cui è effettivamente in corso l'istruttoria, sia progetti che hanno superato la fase di ammissibilità al finanziamento, inseriti quindi nelle Ordinanze di programmazione ma per i quali non è ancora stata presentata la progettazione esecutiva necessaria a valutarne la finanziabilità.

Al **31 dicembre 2020 risultavano ancora da finanziare 122 progetti**; di questi, 17 con l'istruttoria a carico del Comune territorialmente competente e così suddivise:

- 12 relative alla ricostruzione delle civili abitazioni in cui i progetti sono già stati presentati,
- 5 relative ad accordi pubblico/privato sviluppati nell'ambito dell'Ordinanza Centri Storici, in cui invece i progetti non sono ancora stati presentati.

Le restanti 105 istruttorie saranno invece tutte in carico alla Struttura Commissariale e per la stragrande maggioranza, di queste, non è ancora stato presentato il progetto.

In questa fattispecie abbiamo:

- 9 progetti relativi alla ricostruzione delle Attività produttive presentati a valere sull'Avviso Pubblico i cui progetti sono già stati depositati e per i quali si prevede di completare le istruttorie nei primi mesi del 2021,
- 9 progetti relativi al bando INAIL 6 i cui i progetti sono stati depositati e l'istruttoria avviata,

- 22 progetti di cui 7 relativi a Chiese, rientranti nel Piano delle Opere Pubbliche finanziato sin dal 2015 per la parte Municipi e Scuole e dal 2016 per le altre tipologie di progetti. Di questi è prossimo al finanziamento un solo intervento relativo ad una Chiesa, mentre per tutti gli altri interventi i progetti debbono ancora essere presentati,
- 22 progetti relativi ad interventi pubblici inseriti nell'ambito dell'Ordinanza Centri Storici con la quale si punta alla riqualificazione, rivitalizzazione e rifunionalizzazione dei Centri Storici; 7 dei progetti ricompresi in questa tipologia di interventi sono stati inseriti in Accordi di Programma stipulati oltre che con il Comune con Regione Lombardia e altri 2 potrebbero seguire questa stessa strada. In ogni caso, per tutti questi, non sono ancora stati presentati i progetti esecutivi,
- 12 beni artistico culturali segnalati dalla Soprintendenza per il loro valore storico-artistico, di cui 7 di proprietà pubblica e 5 di proprietà privata, non dispongono del progetto esecutivo. Alcuni di questi hanno però già ricevuto un finanziamento per la messa in sicurezza del bene finalizzata a consentirne l'accesso in sicurezza per poter produrre poi una più precisa progettazione.
- 31 interventi di cui 30 di iniziativa pubblica e 1 di iniziativa privata sono poi gli interventi a valere sull'Avviso Pubblico. Di questi, due progetti sono prossimi ad ottenere il finanziamento, avendo pressochè completato l'istruttoria.

I progetti finanziariamente più onerosi ricadono nelle ultime quattro voci e valgono complessivamente circa 150 milioni di euro; tra questi rientrano i valori più alti in assoluto dell'intera ricostruzione, in particolare è attesa la presentazione di due progetti esecutivi che sfioreranno il costo di 15 milioni di euro: il recupero di Villa Strozzi a Palidano di Gonzaga e la delocalizzazione dell'impianto idrovoro di Moglia di Sermide.

3.2 PROGETTI FINANZIATI CHE DEBBONO ESSERE COMPLETATI

Per progetti finanziati che debbono essere completati si intendono qui, tutti quelli per cui non è ancora stato effettuato l'ultimo pagamento.

Si hanno infatti dei casi in cui i lavori di ripristino sono stati completati al punto da essere tornati ad essere agibili e quindi magari già utilizzati ma per i quali mancano lavori di finitura, di restauro, di sistemazione delle aree esterne e che quindi non è ancora stata istruita e completata la rendicontazione finale dei lavori.

Per i progetti più complessi ed articolati la discrepanza temporale tra l'inizio del riutilizzo del bene e la cancellazione dall'elenco dei lavori che debbono essere completati può superare l'anno.

Pertanto, il numero di **452 interventi "in corso"** alla data del 31 dicembre 2020 è un valore sovra stimato rispetto al numero effettivo di cantieri in essere nell'area colpita dal sisma.

3.3 IL PONTE DI SAN BENEDETTO PO

La Provincia di Mantova ha chiesto alla Gestione Commissariale di riconoscere un contributo per la ricostruzione del ponte sul fiume Po tra i Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po. Il ponte infatti, pur presentando evidenti danni da sisma, non era mai stato oggetto di istanza per il ristoro dei danni a valere sulle Ordinanze-bando relative alla ricostruzione pubblica.

In ogni caso, stante l'importanza che l'infrastruttura riveste per il territorio e l'ingente intervento finanziario già sostenuto da Regione Lombardia e Provincia di Mantova si è ritenuto, in accordo con tutti i Sindaci del gruppo di lavoro ristretto che quanto chiesto dalla Provincia di Mantova potesse essere riconosciuto al di fuori dei bandi come indennizzo una tantum.

Nel dicembre del 2020 a questo proposito, i Sindaci del territorio si sono espressi all'unanimità nel riconoscere la necessità di addivenire alla ricostruzione del Ponte sia per la parte in alveo che per la parte in golena pienamente rispondente alla più recente normativa in materia di costruzioni anti sismiche e questo anche se il destinare risorse al ponte potrebbe portare a non avere la completa copertura finanziaria degli interventi già previsti nelle Ordinanze di pianificazione degli interventi già adottate.

L'intervento finanziario a favore dei lavori del ponte costituisce l'unica eccezione rispetto a quanto riportato nei precedenti paragrafi.

4. L'ATTIVITA' DEL 2021

L'attività del 2021 della gestione commissariale si concentrerà prevalentemente su due punti:

- il completamento delle istruttorie relative ai 122 progetti non ancora finanziati di cui ben 105 con istruttoria a carico alla Struttura Commissariale; ad oggi infatti la data di chiusura dello stato di emergenza è fissata per norma nazionale al 31 dicembre 2021 e da tale data non sarà più possibile concedere contributi,
- la costruzione della norma, in raccordo con il Governo, la Regione Emilia-Romagna e la Regione del Veneto con cui garantire un passaggio ordinato dalla gestione emergenziale a quella ordinaria.